

Volontariato

Claudio Mafri
claudio.mafri@arena.it

IL PROGETTO «BIRIKY NY RANO» L'iniziativa per aiutare l'associazione «Voci e Volti»



Tutti insieme Ex gialloblù, volontari di Voci e Volti, dirigenti, impiegati e tecnici di InforMetica Consulting in campo con gli amici del Foot Golf Verona

Ex gialloblù e InforMetica in campo per solidarietà

Una giornata nel verde della Musella con gli amici del Foot Golf Verona. Raccolti tremila euro, serviranno per costruire un pozzo in Madagascar

Camilla Madinelli

●● Gli ex calciatori dell'Hellas Verona e InforMetica Consulting donano un pozzo in Madagascar aderendo al progetto «Biriky ny rano» - «mattoncino d'acqua» in malgascio - dell'associazione veronese «Voci e Volti», che con la costruzione di 12 pozzi vuole fronteggiare il grave problema della siccità che sta mettendo in ginocchio soprattutto il sud del Paese africano. La società di San Martino Buon Albergo, che dal 2005 lavora nell'innovazione tecnologica affiancando le piccole medie imprese italiane ed estere, conferma così quanto la solidarietà, la spinta verso lo spirito di squadra e la condivisione di progetti benefici siano parte integrante della sua mission aziendale.

La donazione del contributo di tremila euro per il pozzo è avvenuta durante un pomeriggio d'incontro e sport promosso al Parco Golf Musella di San Martino. Un'iniziativa molto partecipata, durante la quale l'aggiornamento sulle strategie imprenditoriali alla luce della pandemia è andato a braccetto non solo con la solidarietà ma anche con il footgolf, grazie al Footgolf Verona Asd, e con



Le premiazioni Andrea Grigoli, Luciano Marangoni e Sergio Guidotti

la buona tavola mediante la partecipazione del pastificio De Angelis Food.

«Il Gruppo InforMetica oggi rappresenta quella sinergia e condivisione che in questo evento abbiamo vissuto intensamente» afferma Andrea Grigoli, Ceo di InforMetica Consulting, una delle tre società che compongono il gruppo. «Sostiene da sempre non solo l'innovazione, ma anche il cambiamento. E senza dubbio «Voci e Volti» da molti anni è impegnata a portare il cambiamento in di-

versi Stati africani. Per questo abbiamo voluto essere padri della donazione di un pozzo in Madagascar da parte degli ex calciatori Hellas». La giornata al parco Golf Musella, sostiene Grigoli, «offre un esempio di organizzazione a più mani e dimostra come il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica il successo». A fianco del Ceo i rappresentanti di tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione dell'iniziativa: l'amministratore delegato di De Angelis Food Pa-

olo Pigozzo, il presidente di «Voci e Volti» Luciano Marangoni - attorniato da alcuni storici volontari dell'associazione - e i presidenti degli Ex Calciatori Hellas Sergio Guidotti e del Footgolf Verona Massimo Rancan. Presenti all'appuntamento per la squadra gialloblù Antonio Terracciano, Luciano Venturini, Stefano Fattori e Vincenzo Esposito. Al settimo cielo la onlus veronese da 20 anni impegnata in Africa con progetti di cooperazione a favore in particolare di bambini, istruzione e lavoro. Il progetto «Biriky ny rano» procede a gonfie vele: dei 12 pozzi preventivati per dare sollievo ad altrettante comunità malgascie dell'isola, sei sono già stati realizzati e sono operativi. Ora il settimo pozzo sarà costruito con il contributo di InforMetica Consulting e degli Ex Calciatori Hellas.

La strada da percorrere, però, è ancora lunga. Chi desidera dare una mano può donare sul conto corrente bancario IT60J050341178000000302219 o postale IT11L076011700000038087524, indicando nella causale «erogazione liberale per Biriky ny rano». Per ulteriori informazioni e contatti: telefono 347 4128114, e mail info@voceivolti.it. ●

SANITÀ Le due associazioni finanziano gli studi sul dolore cronico

Ridope e Inner Wheels si alleano per la ricerca

Nella terapia è fondamentale l'ascolto del paziente

Elena Cardinali

●● Alleanza fra associazioni veronesi per combattere il dolore pelvico cronico e in particolare per favorire la ricerca e, quindi, le cure. Di recente l'associazione Ridope onlus, di cui è presidente Perla Stancari, nata per far conoscere maggiormente questa diffusa patologia, ha elargito una somma a favore della ricerca, affiancando l'iniziativa di un'associazione femminile, l'Inner Wheel Verona Carf (Carf significa che ha avuto un attestato di eccellenza) sotto la presidenza di Paola Rinaldi Dalla Bernardina, che si è interessata alla patologia della vescica, tra l'altro definita «rara» dagli organi sanitari ma in realtà molto più comune di quanto si creda, la «cistite interstiziale», dedicandole un «Service» per un progetto di ricerca dal titolo «Omics, Gag e stem cells nel management della sindrome del dolore vescicale».

L'iniziativa è partita dalla considerazione che molto spesso i problemi legati al pavimento pelvico, ed in particolare della vescica, sono trascurati dai pazienti rispetto ad altre patologie o disturbi. Così quando succede che la vescica improvvisamente fac-

cia sentire la sua presenza in modo imperioso, con non pochi disagi e dolore, si corre dall'urologo.

L'argomento è innovativo e la ricerca verrà svolta dall'Università di Verona, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e materno-infantile, Sezione Urologia. Responsabile è la professoressa Maria Angela Cerruto, afferente al Dipartimento di Specializzazione in Urologia di Verona.

La presidente Rinaldi Dalla Bernardina, in un incontro con le socie via web data la pandemia, ha sottolineato come all'elargizione di Inner Wheel si sia affiancata, mettendo a disposizione un'ulteriore somma, l'associazione Ridope Onlus per la ricerca contro il dolore cronico pelvico, che ha come sua mission cercare di liberare dal dolore chi viene colpito da una patologia dolorosa nel pavimento pelvico. L'associazione, con sede a Verona, è tra l'altro in convenzione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata per lo sviluppo di un approccio multidisciplinare per tali patologie.

Per rendere maggiormente edotte le socie dell'Inner Wheel sulla funzione e le disfunzioni della vescica ed illustrare meglio le potenzialità



Perla Stancari guida Ridope Onlus

della ricerca cofinanziata da Inner Wheel la professoressa Cerruto ha tenuto un'interessante conferenza in Zoom seguita anche da altre socie di differenti Distretti nazionali.

La professoressa ha sottolineato quanto importante sia l'ascolto del paziente: consente al medico di comprendere tutte le emozioni e le sofferenze che ha vissuto e sta ancora vivendo. Ed iniziare, quindi, insieme, un percorso terapeutico multimodale e multidisciplinare che non può prescindere dalla «terapia comportamentale», pietra angolare di trattamenti conservativi. Il benessere nasce in noi e bisogna prendersene cura. ●

GRUPPO AVIS A Montecchia di Crosara



La fontana in piazza Umberto I a Montecchia che l'Avis ha fatto «fiorire»

Una fontana fiorita per quarant'anni di dono del sangue

L'idea è venuta agli avisini che hanno recuperato il manufatto per celebrare l'anniversario di fondazione

●● A Montecchia di Crosara i donatori di sangue dell'Avis fanno fiorire la solidarietà: per i quarant'anni di vita dell'associazione i donatori hanno regalato al paese una fontana fiorita. L'idea di trasformare la fontana di piazza Umberto I, da tempo abbandonata, è venuta proprio al gruppo di 179 volontari guidato dalla giovane presidente Ilaria Grassi. Così i donato-

ri hanno voluto lasciare il segno trasformando di fatto i due livelli della fontana in una originale fioriera che contribuisce all'arredo urbano della piazza, abbellendola, e di fatto diventa un coloratissimo biglietto di benvenuto per i residenti ed i visitatori oltre che un invito ad avvicinarsi all'associazione per dire il proprio sì alla donazione di sangue. Il gruppo Avis di Montecchia venne costituito il 18 giugno del 1981 grazie all'iniziativa di un gruppo di donatori del paese che da tempo facevano capo al Gruppo Avis di Soave. ● **P.D.C.**

SOLIDARIETÀ

Refettorio di Mamma Anna: aiuti anche dai Cer

●● Dopo la pandemia si sono aggiunti posti a tavola, e anche famiglie che chiedono pacchi di pasta o una bottiglia d'olio per far da mangiare tra le mura di casa, ma quest'estate al refettorio di Mamma Anna, a San Bonifacio, è cresciuta anche la solidarietà: ai sei bancali di generi alimentari messi a disposizione da Datacol si sono aggiunti infatti i pasti monoporzione sigillati che alcuni centri estivi dell'Est veronese quasi quotidianamente non utilizzano e che donano.

Il refettorio nato otto anni fa su iniziativa dell'imprenditore Fulvio Soave, parrocchia e alcune associazioni, anche così arricchisce la tavola per i 45 ospiti che quotidianamente si recano alla Casa della giovane: le donazioni e la disponibilità di un cuoco sempre più spesso fanno trovare anche secondo e contorno. Chi volesse sostenere il refettorio con generi alimentari oppure piatti pronti può contattare il numero 393 5821770. Donazioni sul conto IT55 Y 05034 59750 00000000869. ● **P.D.C.**

ESPERIENZA A Monteforte si fa rete per sostenere i nuclei più fragili o con ragazzi disabili

Katarse, famiglie alleate contro le difficoltà

Paola Dall'i Ciani

●● Famiglie in rete per sostenere quelle in difficoltà ma dopo il Covid anche i volontari sono tornati a scuola: è ripartita da sei ore di formazione, condotta da Emma Maria Zonato (psicologa clinica e psicoterapeuta), l'attività del gruppo Katarse che

il 10 luglio rimette in moto i campi estivi. L'esigenza di poter contare su strumenti adeguati a fronteggiare l'eredità della pandemia su famiglie fragili, ragazzi con disabilità o con difficoltà di relazione era nata l'estate scorsa in occasione dei campi estivi che vengono promossi ormai da 13 anni: Katarse è un gruppo spontaneo di famiglie che a Monteforte d'Alpo-

no ha scelto di mettersi a disposizione, con una sorta di volontariato diffuso, di famiglie e minori per qualsiasi ragione in situazione di difficoltà o fragilità. Nessuno poteva saperlo ma davanti ci sarebbe stato un altro anno pandemico ed è proprio per questo che a primavera le famiglie volontarie hanno chiesto aiuto. Concluso il percorso sul volontariato educati-

vo, Katarse ora è pronto a partire per Bibione: in calendario un campo per bambini in età scolare, uno per i ragazzi e un terzo campo per famiglie in difficoltà promosso per la prima volta assieme al Comune e al Centro aiuto vita di San Bonifacio. L'esperienza, che è totalmente inclusiva e senza barriere, coinvolgerà complessivamente 160 persone. ●